

COMUNICATO 15 2025 del 22 ottobre 2025

Carissimi iscritti e condomini,

come sapete il Comitato Civico in data 29 settembre u.s., in merito alla annosa questione della voragine ed ai connessi disagi e danni da noi tutti patiti ed ampiamente illustrati in varie sedi, ha presentato un esposto-denuncia ai Carabinieri di via Vaglia, cui ha fatto seguito un incontro con i rappresentanti dell'Arma da parte dello scrivente e del dottor Sonnino al fine di sollecitare un intervento che ponga fine a tale incresciosa situazione di pericolo.

A seguito dell'esposto denuncia, inviato anche al Municipio III, al Comune di Roma, alla Polizia locale ed al Prefetto di Roma per conoscenza, da qualche giorno nell'area della voragine sono apparsi segni in terra e picchetti che sembrano presagire l'auspicato inizio dell'opera di definitiva sistemazione della strada e della buca. Speriamo bene! Intanto, sempre a seguito delle nostre segnalazioni, i giardinieri del comune hanno provveduto a rimuovere i rami e la vegetazione sporgente sul tratto di strada che dall'ingresso di via Pienza porta fino al Parco Giochi.

Detto questo, giova ricordare come il punto 3 di tale esposto-denuncia richiamava il pericolo che lo scenario ivi descritto fosse "destinato a peggiorare in concomitanza degli imminenti lavori edili riguardanti l'abbattimento del fabbricato dell'ex ElettroDistribuzione e la realizzazione in tale ambito di una nuova palazzina, tanto da diventare apocalittico in considerazione dei tanti camion impegnati nel movimento terra".

Ebbene nella settimana scorsa abbiamo partecipato come Comitato Civico a due riunioni indette dall'amministratore avv. Cordelli proprio per la preoccupante incombenza dell'inizio di tali lavori e soprattutto per la grave situazione ad essi connessa sotto il profilo giuridico, amministrativo ed economico, che contempla anche la manifestata volontà, da parte dei proprietari costruttori, di non far più parte del nostro condominio, peraltro con motivazioni tutte da valutare... e controbattere.

Senza scendere in questa sede nel dettaglio di un contesto delicato e complesso, sia in ottica giuridico economica ma anche in termini di prospettiva sul futuro del nostro comprensorio e dello stile di vita dei residenti, è di tutta evidenza come sia necessario un puntuale monitoraggio degli eventi in divenire che non dobbiamo subire passivamente ma indirizzare o cogestire a beneficio della collettività di via Pienza.

Alla luce di quanto sinteticamente esposto, il ruolo del Comitato Civico potrebbe essere, nel futuro prossimo, maggiormente significativo, soprattutto nell'affiancare ed eventualmente integrare l'attività che, in tale ambito, dovrà necessariamente avviare e svolgere la nostra Amministrazione Condominiale.

Per quanto detto e per le prospettive facilmente immaginabili, per taluni aspetti anche inquietanti, per il margine di serena vivibilità che potrebbero togliere al comprensorio di via Pienza, è di certo indispensabile un maggiore impegno di ogni condomino, anche sotto forma di partecipazione e presenza (pure delegata) nelle prossime assemblee condominiali che avranno all'ordine del giorno la nomina dell'amministratore di condominio.

Lungi da noi l'idea di formalizzare un endorsement o una indicazione di voto per una delle quattro figure professionali candidatesi all'incarico di amministratore, ma è indiscutibile che, avere un amministratore pienamente legittimato dai voti assembleari, consentirà di gestire l'intricata questione dell'edificio 27, quello dell'ex ElettroDistribuzione per intenderci, con maggior forza ed autorevolezza, a difesa dei nostri interessi, individuali e collettivi.

L'invito è, dunque a partecipare compatti, anche a mezzo di delega, alle assemblee ove figura, all'Ordine del Giorno, la nomina dell'amministratore e la strategia per non subire limitazioni o danni dal progetto edificatorio di cui abbiamo parlato. La mancanza di quorum, costitutivo e deliberativo nei lavori assembleari, potrebbe diventare, per tutti noi, un vulnus ed un esercizio di autolesionismo, a manifesto svantaggio della migliore difesa possibile del nostro stile di vita e delle nostre posizioni, attuali e future.

Il Presidente

Alberto Bordi